

Codice A1907A

D.D. 10 gennaio 2018, n. 6

POR FESR 2014-2020 - Azione I.1b.2.2. sulle PIATTAFORME TECNOLOGICHE. AVVISO di preinformazione non vincolante sul Bando inerente la realizzazione della PIATTAFORMA TECNOLOGICA BIOECONOMIA, in attuazione della DGR n. 46 - 6238 del 22/12/2017.

Visto:

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

richiamato:

l'obiettivo specifico I.1b.2., l'Azione I.1b.2.2., "*Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle e strategie di S3*" del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte;

la precedente DGR n. 24-4945 del 02/05/2017 con la quale si è approvata l'individuazione del settore al quale si è data prima attuazione, denominato "Salute e Benessere", con conseguente articolazione delle traiettorie tecnologiche interessate dalla misura;

richiamato, altresì, che:

gli indirizzi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) confermano il ruolo delle Piattaforme Tecnologiche, già sperimentate nell'ambito della Legge n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" e del POR FESR 2007/2013, quali strumenti di attuazione delle politiche regionali a sostegno della Ricerca Sviluppo e Innovazione, in particolare nei settori/ambiti previsti dalla S3 regionale, quali aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, innovazione per la salute e "made in" che in Piemonte si traduce in Agroalimentare e Tessile ;

gli stessi settori/ambiti, nell'ambito del processo di definizione della S3, in conformità con la "Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)" della UE, sono il risultato di un ampio confronto parternariale svoltosi con i soggetti rappresentativi (sistema delle imprese, sistema della ricerca, poli di innovazione, rappresentanze sindacali, ecc..) di riferimento a livello regionale. Di tale processo si da evidenza nello stesso documento di S3;

dato atto che:

alla luce di quanto più recentemente definito, negli ambiti della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare", una delle sfide più attuali è costituita dal rafforzamento della ricerca e dell'innovazione volte allo sviluppo di tecnologie non solo nei rispettivi comparti ma come risultato della loro simbiosi, finalizzata alla creazione di ecosistemi produttivi "circolari" sul territorio regionale che renda le iniziative inquadrabili nel contesto della BIOECONOMIA

la Bioeconomia intende quindi favorire la transizione da un sistema economico energivoro, basato sulle risorse fossili non rinnovabili e con accentuato impatto ambientale, ad un sistema più sostenibile fondato su un utilizzo razionale ed integrale delle risorse biologiche (biomasse in senso lato). La Bioeconomia si propone pertanto di promuovere lo sviluppo di un'economia a minore impatto ambientale, che rigeneri gli ecosistemi naturali anziché impattarli, e maggiormente

efficiente dal punto di vista delle risorse nel un più ampio contesto di sviluppo dell'ECONOMIA CIRCOLARE;

viste:

la DGR n. 12 –4057 del 17/10/2016 con la quale si è approvata la scheda tecnica di misura relativa all'Azione I.1b.2.2., "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE" del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte;

la DGR n. 22-6082 del 7/12/2017 con la quale si sono approvate parziali modifiche alla DGR di cui sopra che introducono una revisione della procedura di accesso ai finanziamenti mediante un'unica fase anziché le due fasi identificate precedentemente;

la DGR n. 46 – 6238 del 22/12/2017 con la quale:

- si sono individuati, sull'orizzonte temporale pluriennale 2017/2020, i settori della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare" confluiti nel settore denominato "BIOECONOMIA", che connota la denominazione della Piattaforma stessa, nell'ambito della suddetta misura di cui alla DGR n. 12 – 4057 e sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale;
- si è assegnata, all'interno della dotazione programmatica del POR FESR 2014/20, per la l'Azione dell'Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE", prevista in euro 100.400.00,00, un contributo pubblico pari ad euro 40.000.000,00, limitatamente alla sola quota di contributo alla spesa;

valutato che:

l'organizzazione dei partenariati proponenti i progetti risulta un processo particolarmente complesso e articolato che per una ottimale messa a punto richiede un laborioso e lungo lasso di tempo;

in base a precedenti iniziative di Piattaforma, la stessa qualità delle proposte è da mettere in relazione al tempo che intercorre tra la data di pubblicazione del Bando e la scadenza per la presentazione delle istanze progettuali, che consente una migliore definizione delle proposte e degli obiettivi stessi dei progetti;

l'amministrazione regionale sta procedendo all'elaborazione della documentazione necessaria alla pubblicazione del Bando per l'accesso ai finanziamenti nell'ambito della Piattaforma Tecnologica della BIOECONOMIA riservata ai settori della "Chimica Verde/Cleantech", dell'"Agroalimentare" e della loro intersezione secondo l'approccio cosiddetto di "Economia Circolare", per la quale è possibile prevedere la data di pubblicazione entro il mese di febbraio 2018 che seguirà le forme e i modi previste dal POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte; i termini di presentazione dei progetti potrebbero conseguentemente decorrere entro il mese di aprile, alla luce anche dello stato di maturazione delle candidature stesse;

ritenuto pertanto opportuno:

- approvare un avviso di preinformazione non vincolante del Bando per l'accesso ai finanziamenti Piattaforma Tecnologica della BIOECONOMIA riservata ai settori:
 - della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare",
 - dell'"Economia circolare", che scaturisca dalla simbiosi dei temi finalizzata alla creazione di ecosistemi produttivi sul territorio regionale che renda le iniziative rispondenti all'approccio sistemico cosiddetto di ECONOMIA CIRCOLARE

con il quale comunicare preventivamente ai potenziali soggetti beneficiari gli elementi e i requisiti fondamentali da considerare per la predisposizione dei progetti;

- stabilire, in linea con l'indirizzo della DGR sopracitata, che i progetti dovranno favorire, laddove possibile, una partecipazione di soggetti di provenienza settoriale eterogenea al fine

di garantire, oltre ad una risposta di rafforzamento della ricerca e dell'innovazione nei rispettivi ambiti, l'integrazione dei temi finalizzata realizzazione di progettualità attinenti all'ECONOMIA CIRCOLARE;

- stabilire le seguenti condizioni generali di partecipazione che saranno riportati nel Bando:

Dotazione	40 milioni di Euro da attribuirsi al finanziamento con un meccanismo a "graduatoria"
Beneficiari	<p>Raggruppamenti/Aggregazioni, anche temporanei, costituiti o costituendi, di soggetti (imprese, organismi di ricerca o altri soggetti attivi nel settore della R&D), aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte, che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.</p> <p>Potranno altresì prevedersi, in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese, ma sempre all'interno dell'Unione, purché tali partecipazioni concorrano a migliorare l'efficacia dell'intervento e a condizione di non poter reperire competenze analoghe in ambito regionale fornendone dimostrazione. Tali partecipazioni sono previste per il limite massimo del 15% del costo complessivo.</p> <p>La partecipazione di PMI deve costituire almeno il 30% del costo complessivo.</p> <p>Gli organismi di ricerca devono sostenere cumulativamente almeno il 15% ma non più del 30% del costo complessivo.</p> <p>Sono escluse, in tutti i casi, le aziende agricole singole o associate, società cooperative e industrie di trasformazione di prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato CE.</p>
Durata	I programmi finanziati non potranno avere, di norma, una durata superiore a 30 mesi, decorrente dalla concessione dell'agevolazione.
Interventi ammissibili	<p>Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale secondo le seguenti definizioni:</p> <p>«ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;</p> <p>«sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.</p> <p>Rientra invece nello sviluppo sperimentale la realizzazione di un dimostratore tecnologico o proof of concept, secondo la definizione del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
Progetti di apprendistato in alta formazione e ricerca	Per ogni singola proposta progettuale le imprese facenti parte della compagine, in fase di presentazione del progetto definitivo, assumono l'impegno ad attivare un numero di assunzioni minime corrispondenti alle seguenti fasce di investimento:

	<p>tra 5 e 7 milioni di euro - 10 assunzioni; tra 7 e 10 milioni di euro - 15 assunzioni; tra 10 e 15 milioni di euro - 18 assunzioni; oltre i 15 milioni di euro - 20 assunzioni.</p>
Ambiti scientifici e tecnologici ammessi	<p>AGROALIMENTARE Tracciabilità, rintracciabilità e autenticazione dei prodotti agroalimentari, logistica in ambito agrifood Innovazione in tema di qualità, sicurezza e composizione strutturale degli alimenti; innovazione dei processi della filiera alimentare; sicurezza della filiera alimentare; innovazione nel packaging e nel confezionamento Approcci innovativi di commercializzazione di prodotti della filiera alimentare Tecnologie e approcci innovativi per il precisionfarming e il precisionlivestock; innovazione in termini di meccanizzazione delle pratiche colturali, efficienza e sicurezza delle macchine agricole. Materiali per la protezione selettiva delle colture Produzione di probiotici e nutraceutici Ottimizzazione e razionalizzazione energetica dei processi produttivi e distributivi della filiera produttiva e distributiva della filiera alimentare</p> <p>CHIMICA VERDE/CLEANTECH Incremento della efficienza, della remuneratività e della versatilità delle bioraffinerie con riduzione del loro impatto ambientale, attraverso lo sviluppo di nuovi processi ed associate tecnologie di trasformazione e recupero e purificazione dei prodotti Gestione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani e dell'industria Gestione, trattamento e valorizzazione delle acque reflue Gestione, trattamento e valorizzazione di materie prime secondarie Tecnologie per la bonifica di siti inquinati e riconversione di aree industriali dismesse Impiego della anidride carbonica come materia prima</p> <p>ECONOMIA CIRCOLARE Ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e idriche, del riutilizzo dei sottoprodotti, della riduzione dell'impatto ambientale nell'industria agro-alimentare Conversione di biomasse non foode reflui zootecnici autoctoni per la produzione di prodotti chimici, biocarburanti, bioplastiche Simbiosi tra i settori produttivi dell'Agrifood e della Chimica</p>
Spese ammissibili	<p>Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura del loro impiego sul progetto di ricerca) ad esclusione del personale amministrativo Costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca Spese per missioni Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca Spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca Spese generali</p>
Forma e entità della	<p>Gli aiuti sono concessi in forma di contributo alla spesa (c.d. a fondo perduto) di intensità massima come di seguito.</p>

agevolazione		Tipologia beneficiario	Tipo attività	Contributo alla spesa
		Organismi di Ricerca	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	60%
		Piccola impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	50%
		Media impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	40%
		Grande impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	30%
Limiti dimensionali dei progetti		DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI (IN TERMINI DI INVESTIMENTO TOTALE)>5.000.000 AMMONTARE TOTALE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO PROGETTO<10.000.000 AMMONTARE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO SOGGETTO<5.000.000		
Procedura di accesso	di	Presentazione delle candidature progettuali in un'unica fase nella forma del progetto definitivo, e abolizione della fase del progetto preliminare		
Criteria di selezione	di	CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA: <ul style="list-style-type: none"> - idoneità tecnica del beneficiario (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto) - adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta e autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo (attraverso la verifica degli opportuni indicatori), a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del progetto - congruità e pertinenza dei costi - autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO: <ul style="list-style-type: none"> - qualità del soggetto partenariale, qualifica scientifico tecnologica dei soggetti coinvolti e eventuale attivazione di partenariati RSI extra-regionali - validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi; di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale; di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3; di intervenire in aree tematiche di rilievo e di applicare soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie. Nell'ambito di tale criterio saranno valorizzati i progetti che rispondano al principio di integrazione e simbiosi di traiettorie tecnologiche dei settori Chimico e Agroalimentare funzionali al conseguimento di un approccio cosiddetto di Economia Circolare. - ricadute scientifico/tecnologiche ed impatto potenziale del progetto - diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte, nella filiera o cluster di riferimento - capacità di generare crescita e occupazione - sinergie del progetto con strumenti di intervento di altri Fondi Strutturali, nonché con iniziative della politica regionale, nazionale e dell'Unione 		

quanto sopra premesso,

visti:

- l'art. 95.2 dello Statuto della Regione Piemonte;

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 17 l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

ed in conformità con gli indirizzi stabiliti con le DGR nn. n. 12-4057 del 17/10/2016 e 46- 6238 del 22/12/2017;

IL DIRIGENTE

determina

- di approvare un avviso di preinformazione non vincolante del Bando per l’accesso ai finanziamenti Piattaforma Tecnologica della BIOECONOMIA riservata ai settori:
 - della “Chimica Verde/Cleantech” e dell’“Agroalimentare”,
 - dell’“Economia circolare”, che scaturisca dalla simbiosi dei temi finalizzata alla creazione di ecosistemi produttivi sul territorio regionale che renda le iniziative rispondenti all’approccio sistemico cosiddetto di ECONOMIA CIRCOLARE

con il quale comunicare preventivamente ai potenziali soggetti beneficiari gli elementi e i requisiti fondamentali da considerare per la predisposizione dei progetti;

- di stabilire, in linea con l’indirizzo della DGR n. n. 46 – 6238 del 22/12/2017, che i progetti dovranno favorire, laddove possibile, una partecipazione di soggetti di provenienza settoriale eterogenea al fine di garantire, oltre ad una risposta di rafforzamento della ricerca e dell’innovazione nei rispettivi ambiti, l’integrazione dei temi finalizzata realizzazione di progettualità attinenti all’ECONOMIA CIRCOLARE.
- di stabilire, in attesa dell’elaborazione della documentazione necessaria per l’indizione del Bando per l’accesso ai finanziamenti nell’ambito della Piattaforma Tecnologica della BIOECONOMIA, riservata ai settori della “Chimica Verde/Cleantech”, dell’“Agroalimentare” e della loro intersezione secondo l’approccio cosiddetto di ”Economia Circolare”, per la quale è possibile prevedere la data di pubblicazione entro il mese di febbraio 2018 che seguirà le forme e i modi previste dal POR FESR 2014/2020, le seguenti condizioni generali di partecipazione che saranno riportati nel Bando stesso:

Dotazione	40 milioni di Euro da attribuirsi al finanziamento con un meccanismo a “graduatoria” combinato con un criterio di salvaguardia minima (da definirsi in bando) a beneficio dei progetti afferenti unicamente all’area rispettivamente dell’Agroalimentare e della Chimica Verde/Cleantech
Beneficiari	<p>Raggruppamenti/Aggregazioni, anche temporanei, costituiti o costituendi, di soggetti (imprese, organismi di ricerca o altri soggetti attivi nel settore della R&D), aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte, che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.</p> <p>Potranno altresì prevedersi, in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese, ma sempre all’interno dell’Unione, purché tali partecipazioni concorrano a migliorare l’efficacia dell’intervento e a condizione di non poter reperire competenze analoghe in ambito regionale fornendone dimostrazione. Tali partecipazioni sono previste per il limite massimo del 15% del costo complessivo.</p> <p>La partecipazione di PMI deve costituire almeno il 30% del costo</p>

	<p>complessivo.</p> <p>Gli organismi di ricerca devono sostenere cumulativamente almeno il 15% ma non più del 30% del costo complessivo.</p> <p>Sono escluse, in tutti i casi, le aziende agricole singole o associate, società cooperative e industrie di trasformazione di prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato CE.</p>
Durata	I programmi finanziati non potranno avere, di norma, una durata superiore a 30 mesi, decorrente dalla concessione dell'agevolazione.
Interventi ammissibili	<p>Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale secondo le seguenti definizioni:</p> <p>«ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;</p> <p>«sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.</p> <p>Rientra invece nello sviluppo sperimentale la realizzazione di un dimostratore tecnologico o proof of concept, secondo la definizione del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
Progetti di apprendistato in alta formazione e ricerca	<p>Per ogni singola proposta progettuale le imprese facenti parte della compagine, in fase di presentazione del progetto definitivo, assumono l'impegno ad attivare un numero di assunzioni minime corrispondenti alle seguenti fasce di investimento:</p> <p>tra 5 e 7 milioni di euro - 10 assunzioni;</p> <p>tra 7 e 10 milioni di euro - 15 assunzioni;</p> <p>tra 10 e 15 milioni di euro - 18 assunzioni;</p> <p>oltre i 15 milioni di euro - 20 assunzioni.</p>
Ambiti scientifici e tecnologici ammessi	<p>AGROALIMENTARE</p> <p>Tracciabilità, rintracciabilità e autenticazione dei prodotti agroalimentari, logistica in ambito agrifood</p> <p>Innovazione in tema di qualità, sicurezza e composizione strutturale degli alimenti; innovazione dei processi della filiera alimentare; sicurezza della filiera alimentare; innovazione nel packaging e nel confezionamento</p> <p>Approcci innovativi di commercializzazione di prodotti della filiera alimentare</p> <p>Tecnologie e approcci innovativi per il precisionfarming e il precisionlivestock; innovazione in termini di meccanizzazione delle pratiche colturali, efficienza e sicurezza delle macchine agricole.</p> <p>Materiali per la protezione selettiva delle colture</p> <p>Produzione di probiotici e nutraceutici</p> <p>Ottimizzazione e razionalizzazione energetica dei processi produttivi e distributivi della filiera produttiva e distributiva della filiera alimentare</p>

	<p>CHIMICA VERDE/CLEANTECH Incremento della efficienza, della remuneratività della versatilità delle bioraffinerie con riduzione del loro impatto ambientale, attraverso lo sviluppo di nuovi processi ed associate tecnologie di trasformazione e recupero e purificazione dei prodotti Gestione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani e dell'industria Gestione, trattamento e valorizzazione delle acque reflue Gestione, trattamento e valorizzazione di materie prime secondarie Tecnologie per la bonifica di siti inquinati e riconversione di aree industriali dismesse Impiego della anidride carbonica come materia prima</p> <p>ECONOMIA CIRCOLARE Ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e idriche, del riutilizzo dei sottoprodotti, della riduzione dell'impatto ambientale nell'industria agro-alimentare Conversione di biomasse non foode reflui zootecnici autoctoni per la produzione di prodotti chimici, biocarburanti, bioplastiche Simbiosi tra i settori produttivi dell'Agrifood e della Chimica</p>															
Spese ammissibili	<p>Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura del loro impiego sul progetto di ricerca) ad esclusione del personale amministrativo Costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca Spese per missioni Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca Spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca Spese generali</p>															
Forma e entità della agevolazione	<p>Gli aiuti sono concessi in forma di contributo alla spesa (c.d. a fondo perduto) di intensità massima come di seguito.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia beneficiario</th> <th>Tipo attività</th> <th>Contributo alla spesa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Organismi di Ricerca</td> <td>R.I./S.S./DIMOSTRATORE</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>Piccola impresa</td> <td>R.I./S.S./DIMOSTRATORE</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Media impresa</td> <td>R.I./S.S./DIMOSTRATORE</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Grande impresa</td> <td>R.I./S.S./DIMOSTRATORE</td> <td>30%</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia beneficiario	Tipo attività	Contributo alla spesa	Organismi di Ricerca	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	60%	Piccola impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	50%	Media impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	40%	Grande impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	30%
Tipologia beneficiario	Tipo attività	Contributo alla spesa														
Organismi di Ricerca	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	60%														
Piccola impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	50%														
Media impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	40%														
Grande impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	30%														
Limiti dimensionali dei progetti	<p>DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI (IN TERMINI DI INVESTIMENTO TOTALE) > 5.000.000 AMMONTARE TOTALE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO PROGETTO < 10.000.000 AMMONTARE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO SOGGETTO < 5.000.000</p>															
Procedura di accesso	Presentazione delle candidature progettuali in un'unica fase nella forma del progetto definitivo, e abolizione della fase del progetto preliminare															
Criteri di selezione	<p>CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idoneità tecnica del beneficiario (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto) 															

	<ul style="list-style-type: none"> - adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta e autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo (attraverso la verifica degli opportuni indicatori), a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del progetto - congruità e pertinenza dei costi - autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo <p>CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del soggetto partenariale, qualifica scientifico tecnologica dei soggetti coinvolti e eventuale attivazione di partenariati RSI extra-regionali - validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi; di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale; di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3; di intervenire in aree tematiche di rilievo e di applicare soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie. Nell'ambito di tale criterio saranno valorizzati i progetti che rispondano al principio di integrazione e simbiosi di traiettorie tecnologiche dei settori Chimico e Agroalimentare funzionali al conseguimento di un approccio cosiddetto di Economia Circolare. - ricadute scientifico/tecnologiche ed impatto potenziale del progetto - diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte, nella filiera o cluster di riferimento - capacità di generare crescita e occupazione - sinergie del progetto con strumenti di intervento di altri Fondi Strutturali, nonché con iniziative della politica regionale, nazionale e dell'Unione
--	---

- di garantire un'ampia diffusione del presente provvedimento ai soggetti potenzialmente interessati.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente regionale
Ing. Vincenzo Zezza